

Rinaldi Aurelia, Monzani Cristina, Vandelli Patrizia

## **Progetto di integrazione scolastica: laboratorio creativo-espressivo di creta**

IPSSCT "E. Morante" - Sassuolo (Mo)

2002/2003

### **Classe/i**

Alunni in situazione di handicap e non di classi prime e seconde

### **Area tematica**

Integrazione Scolastica

### **Contenuto tematico**

Attività laboratoriali di tipo creativo-espressivo: creazioni di oggetti in creta con tecniche diverse

## **Descrizione dell'esperienza**

### **Analisi del contesto**

L'Istituto "Morante" accoglie numerosi studenti disabili per i quali è in atto un progetto di integrazione molto articolato. Tale progetto che costituisce una delle parti fondamentali del P.O.F., illustrato sinteticamente di seguito, presenta tra gli aspetti più significativi l'esperienza di laboratorio creativo – espressivi e in particolare il laboratorio di creta presentato.

PROGETTO SPERIMENTALE DI COORDINAMENTO, ATTIVAZIONE  
E DOCUMENTAZIONE DI INTERVENTI E PERCORSI FORMATIVI  
PER LE DIVERSITA'

PERCORSI INTEGRATIVI  
SCUOLA/SCUOLA:  
**LABORATORI**

PERCORSI INTEGRATIVI:  
SCUOLA / CENTRI  
ASSISTENZA FORMAZIONE PROFES.

PERCORSI INTEGRATI  
SCUOLA/ TERRITORIO

PROGETTO TUTOR

(Percorsi misti.... Stage lavorativo)

(Figura di mediatore della  
comunicazione e della socializzazione)

**P.E.I**

## Progetto attività laboratoriali

L'esperienza di attività laboratoriali realizzata all'interno del nostro Istituto, costituisce un'opportunità per sviluppare, con un approccio pratico-creativo, un sistema formativo integrato che possa offrire ad alunni in difficoltà un percorso alternativo o complementare a quello della classe. I laboratori costituiscono un "luogo intermedio" dove i ragazzi, attraverso lo svolgimento di percorsi misti integrati scuola/scuola, hanno la possibilità di sperimentare situazioni operative concrete ed esistenziali, che forniscano indicazioni importanti in relazione al mondo esterno, nel quale dovranno trovare, possibilmente, un inserimento lavorativo e sociale adeguato. I laboratori permettono, inoltre, l'acquisizione di competenze trasversali, spendibili anche in altri contesti. Ampio spazio è lasciato alla progettualità, secondo la quale si realizzano prodotti che dovranno rispecchiare ciò che era stato precedentemente ideato.

### I laboratori

I laboratori, dei quali parecchi pedagogisti parlano per la peculiarità delle valenze formative, concorrono alla costruzione di esperienze secondo le modalità ed i procedimenti "classici" del pensiero scientifico, basato sul metodo deduttivo. Il processo di apprendimento è fondato sulla realizzazione di un progetto preciso, che troverà nell'operatività una valida strategia per acquisire competenze specifiche e trasversali, attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti peculiari. Il lavoro di gruppo, guidato da operatori specializzati, si fonda sull'apprendimento cooperativo (cooperative learning), che consente la costruzione di rapporti di interdipendenza fra i componenti del gruppo stesso. Tutti coloro che operano insieme, dovrebbero mettere in atto comportamenti che facilitino il conseguimento di obiettivi comuni. Questo è possibile soltanto se le relazioni umane si intrecciano a livello interpersonale ed il clima del gruppo è positivo per favorire la coesione, per consentire la conoscenza tra i partecipanti, per sviluppare fiducia reciproca che porti all'aiuto vicendevole, riconoscendo bisogni e punti di vista diversi. Chi appartiene ad un gruppo di lavoro si deve percepire come membro del gruppo ed essere percepito dagli altri come tale. Inoltre il lavoro cooperativo dovrebbe valorizzare le risorse individuali e le diversità, comprendendo attitudini ed inclinazioni naturali dei singoli componenti.

A questo proposito ricordiamo il pensiero del pedagogo francese Freinet, il quale sosteneva che tutta la scuola può essere vista come un laboratorio integrato all'ambiente, nel quale possa essere attuata la didattica cooperativa. Le tecniche di Freinet sono impostate su tre condizioni fondamentali, cioè la collaborazione, la creatività, la comunicazione.

Secondo Deligny, per attuare una didattica cooperativa sono necessari il dibattito e la discussione, attraverso i quali gli alunni possono sentirsi protagonisti, poichè le loro esigenze e la loro cultura, sono accolte dal gruppo.

I principi fondamentali delle attività laboratoriali si possono così sintetizzare:

- a. Il lavoro di gruppo può portare numerosi miglioramenti sia riguardo l'area cognitiva, sia quella relazionale
- b. Nel lavoro di gruppo sarebbe opportuno che fossero presenti le seguenti componenti:
  - ✓ Il senso di appartenenza è condizione esistenziale dell'individuo
  - ✓ Il clima relazionale positivo favorisce la coesione e la spontaneità dei partecipanti, quindi può diventare premessa essenziale per l'espressione della creatività individuale
  - ✓ La collaborazione consente di raggiungere obiettivi comuni
  - ✓ Le relazioni di aiuto vicendevole consentono una migliore integrazione fra tutti i partecipanti
- c. L'attività laboratoriale si intreccia sia con il percorso formativo proposto per la classe di appartenenza, sia con il piano educativo individualizzato e personalizzato, preparato per ciascun alunno in situazione di handicap
- d. Attraverso l'espressione della creatività individuale, è possibile strutturare progetti, che trovino nella fase di realizzazione operativa, la maggior coerenza con quella di ideazione.

### **Articolazione delle fasi di attività**

#### *Obiettivi generali/specifici*

#### Obiettivi educativi

- ✓ Favorire la continuità all'interno del percorso individuale di crescita, integrando le attività laboratoriali con tutte le altre occasioni formative offerte dalla scuola.
- ✓ Potenziare le capacità cognitive, comunicative e relazionali, utilizzando linguaggi non solo verbali

- ✓ Sviluppare l'espressività e la creatività, indirizzandole alla realizzazione di un progetto preciso
- ✓ Realizzare la migliore integrazione tra gli alunni, attraverso il confronto e l'accettazione delle individualità

#### Obiettivi cognitivi

- ✓ Saper ideare e progettare un prodotto, esprimendo la propria creatività
- ✓ Saper realizzare un prodotto, rispettando la sequenzialità nelle varie fasi
- ✓ Ricondurre, con la maggior precisione possibile, la fase operativa a quella progettuale
- ✓ Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione
- ✓ Potenziare la capacità di rispettare le consegne ed i tempi di esecuzione

#### Obiettivi operativi

- ✓ Saper utilizzare in modo corretto e preciso gli strumenti specifici di ogni laboratorio
- ✓ Sperimentare tecniche e procedure all'interno di un progetto
- ✓ Potenziare intelligenze differenti rispetto a quella verbale
- ✓ Acquisire tecniche espressive di vario tipo

#### *Quadro teorico e metodologico di riferimento*

La metodologia utilizzata si fonda in particolare sul lavoro di gruppo, che favorisce l'apprendimento cooperativo, secondo il quale ogni individuo opera per il raggiungimento di obiettivi comuni. La collaborazione fra tutti i partecipanti nasce dalla creazione di un clima relazionale positivo, nel quale ogni individuo si possa sentire accolto e libero di esprimere la propria creatività. Le relazioni di aiuto vicendevole favoriscono una migliore integrazione, in particolare degli alunni in situazione di handicap.

Affinché il progetto di ciascun laboratorio sia creato per rispondere alle esigenze del gruppo di lavoro, dopo un momento di osservazione iniziale, si rende opportuno scegliere finalità ed obiettivi idonei al gruppo stesso, affinché la reale motivazione degli alunni sia costantemente sollecitata e la partecipazione più attiva. Adottando una metodologia flessibile, si riesce a coinvolgere maggiormente il gruppo, adeguando il progetto alle potenzialità degli allievi.

#### **Valutazione e trasferibilità**

- ☞ Osservazione della situazione di partenza attraverso la compilazione di schede da parte degli esperti coinvolti, relative a ciascun alunno partecipante
- ☞ Definizione di finalità ed obiettivi funzionali proprio a quel particolare gruppo
- ☞ Verifica in itinere da parte degli esperti e dei docenti mediante griglie, colloqui individuali e di gruppo, sia guidati che spontanei
- ☞ Registrazione delle conversazioni suddette e successiva rielaborazione, al fine di valutare la motivazione, i risultati ed il conseguimento degli obiettivi prefissati
- ☞ Certificazione delle competenze acquisite al termine del percorso laboratoriale, e rilascio di crediti formativi, da presentare all'interno dei Consigli di Classe e che possano essere spendibili anche in contesti differenti rispetto a quello scolastico
- ☞ Autovalutazione da parte degli alunni mediante strumenti adeguati predisposti da parte dei docenti, che permettano di accertare l'efficacia dell'intervento e che offrano agli alunni la possibilità di prendere coscienza delle capacità cognitive ed operative acquisite.

Si ritiene opportuno che i Consigli di classe siano al corrente delle attività svolte dagli alunni partecipanti ai vari laboratori, poiché si pensa che si possa osservare una positiva ricaduta delle competenze acquisite, anche nel comportamento in classe o nell'attività scolastica. Per questo si sottolinea l'importanza formativa delle attività laboratoriali, che debbono essere frequentate con continuità ed impegno, per ottenere i risultati attesi.

I prodotti realizzati saranno valorizzati e pubblicizzati sia all'interno dell'Istituto (mostre dei lavori eseguiti), sia nelle Scuole del Distretto e della Provincia, con la collaborazione degli Enti Locali e delle risorse presenti sul territorio. Si pensa anche ad un'ulteriore diffusione dei prodotti sul territorio, tramite la collaborazione di "agenzie" di vario tipo e attraverso pagine Internet.

#### **Laboratorio di Creta**

L'uomo, fin dall'antichità, ha imparato a lavorare la creta per costruire oggetti di uso quotidiano.

Oggi, con l'avvento di altri materiali, l'uso degli oggetti di creta ha perso importanza; infatti esistono rari laboratori di prodotti di artigianato artistico. Questo antico mestiere può risultare molto utile dal punto di vista didattico. Presso il nostro Istituto, il laboratorio di creta è stato organizzato nel modo seguente:

Docente esperta: Prof.ssa Rinaldi Aurelia

#### *Finalità educative*

- sviluppare le capacità relazionali.

#### *Obiettivi educativi*

- saper interagire adeguatamente nel contesto di gruppo
- sapersi collocare all'interno del gruppo sia a livello individuale, sia a livello di lavoro cooperativo

#### *Finalità trasversali*

- programmare il proprio lavoro in base alle conoscenze acquisite.

#### *Obiettivi trasversali*

- saper attivare un processo di ideazione.
- saper organizzare il proprio lavoro sulla base di quanto stabilito

#### *Finalità specifiche*

- sviluppare la motricità fine
- utilizzare gli strumenti specifici del laboratorio
- saper tracciare un progetto
- saper realizzare un progetto attraverso le varie fasi

#### *Metodologia*

Il lavoro cooperativo si è svolto creando un buon clima relazionale all'interno del gruppo, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La lavorazione delle varie terre è avvenuta utilizzando le tecniche più svariate (es. quella del "colombino" o quella della "lastra"). Con la tecnica della "pressione" sono state impresse nella creta già lavorata le forme di molteplici materiali occasionali. L'utilizzo di stampi in metallo e plastica o di calchi in gesso ha consentito la produzione di oggetti molto precisi e regolari. Prima della cottura, è fondamentale il momento della rifinitura dei prodotti. La decorazione è avvenuta con acrilici, con engobbio, attraverso la lucidatura a cera, usando la cristallina e la barbettina, oppure applicando piccole forme dello stesso materiale (raffiguranti frutta, fiori,....)

#### *Materiali*

Si sono utilizzati terraglia bianca, argilla e cristallina, acrilico, cera, cernice, engobbio.